

Progetto di ricerca sul riciclo chimico di PMMA

MMAtwo durerà quattro anni coinvolgendo 13 partner coordinati dal riciclatore Heathland. Dai rifiuti nuovi monomeri per la chimica.

26 ottobre 2018 08:00



È partito ufficialmente ieri, con la riunione di kickoff a Bruxelles, il progetto di ricerca europeo MMAtwo, della durata di quattro anni, volto allo sviluppo di tecnologie e processi per il riciclo chimico, mediante depolimerizzazione, di rifiuti post-consumo a base di PMMA

(polimetilmetacrilato), materiale oggi riciclato per meno del 10 per cento dell'immesso al consumo, quasi completamente da sfridi industriali. Il resto viene conferito in discarica o termovalorizzato.

Sotto la guida del riciclatore olandese di PMMA Heathland e la direzione scientifica di Jean-Luc Dubois (Arkema), i partner del progetto puntano a realizzare un primo impianto di riciclo chimico su scala commerciale subito dopo il completamento del programma di ricerca, previsto nel 2020.

Con il monomero MMA ottenuto dal processo si potrà ottenere nuovo PMMA senza scadimento delle proprietà tipiche del polimero.

MMAtwo coinvolge 13 partner di sei paesi europei ed è stato finanziato dalla UE, attraverso il programma Horizon 2020, con una dote di 6,6 milioni di euro.

© Polimerica - Riproduzione riservata